

## LICEO SCIENTIFICO STATALE “F. CECIONI” LIVORNO as 09-10

### INDIRIZZO ARTISTICO

#### INDICAZIONI PROGRAMMATICHE DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

##### FINALITA'

Il corso di progettazione architettonica, organizzato prevalentemente sul tirocinio progettuale, introduce lo studente alle conoscenze dei problemi della progettazione inquadrati in una visione culturale generale e gli fornisce informazioni su metodi, tecniche e strumenti di base, per capire e decifrare l'architettura nelle sue parti e nelle relazioni che la definiscono. Queste esperienze rappresentano per gli alunni un momento importante non solo a livello educativo in quanto forniscono a ciascuno gli strumenti logici e la capacità critica per comprendere e sperimentare quei processi di trasformazione dello spazio urbano che condizionano la loro vita quotidiana, ma anche come apertura verso un avviamento professionale, perché oltre a sviluppare competenze specifiche, questa disciplina riesce a far capire la complessità del fenomeno progettuale nelle sue implicazioni storiche, tecniche, culturali e politiche. Il corso permette ad ogni allievo di esercitare e incrementare la propria capacità di analisi, di sintesi e di astrazione, educandolo ad una valutazione critica della forma intesa come espressione risultante delle componenti sopra indicate, contribuendo in questo modo a sviluppare in ognuno di essi le attitudini creative, compositive ed estetiche in sintonia con gli obiettivi generali dell'indirizzo artistico.

##### OBIETTIVI DIDATTICI

Durante il terzo anno gli allievi sono avviati progressivamente all'acquisizione di nuovi codici linguistici e competenze nell'uso di questo linguaggio attraverso i sistemi di rappresentazione, all'approfondimento degli elementi caratterizzanti l'architettura attraverso il concetto di rilievo dal vero e le sue problematiche. Nella classe quarta lo studente è guidato ad un concreto approccio progettuale che gli possa permettere di applicare e verificare le regole e gli elementi fondamentali della progettazione e di sviluppare, attraverso un tema assegnato, la propria elaborazione progettuale sulla base di precisi criteri metodologici. Nell'ultimo anno il corso si avvale di altri due momenti di verifica con altrettante prove grafiche, che consentono agli studenti di controllare ancora e di completare la loro esperienza progettuale, questa volta con una scelta più attenta e motivata della proposta ideativa e della ricerca compositiva.

##### OBIETTIVI SPECIFICI ALLA FINE DEL TRIENNIO:

Al termine del corso di studi l'allievo deve dimostrare di essere in grado di:

- ( sapere organizzare tramite gli strumenti in suo possesso il rilievo a vista e quotato di uno spazio architettonico e rendere in modo opportuno la sua restituzione grafica attraverso le convenzioni e le tecniche di rappresentazione
- ( conoscere le norme del disegno tecnico applicato all'edilizia con particolare riferimento alle diverse scale di rappresentazione
- ( conoscere le tecnologie essenziali dell'architettura ed i materiali normalmente utilizzati nelle costruzioni
- ( acquisire, riconoscere e utilizzare i termini essenziali del linguaggio architettonico

- ( saper leggere semplici opere di architettura, senza distinzione di periodi storici di appartenenza
- ( avere appreso e sviluppato il senso e la capacità di misurare lo spazio architettonico e di saperlo conformare
- ( possedere la nozione di "luogo", e avere la capacità di relazionare le architetture al contesto di appartenenza
- ( apprendere i principi logici della composizione architettonica in ordine al corretto rapporto fra forma, struttura e distribuzione
- ( essere in grado di correlare l'idea progettuale alla rappresentazione dell'idea medesima, e cioè comprendere il nesso che lega il disegno al progetto
- ( acquisire la capacità di progettare, intesa come rispetto dei tempi, delle consegne, di elaborazione e costruzione di un "iter" procedurale adeguato che comporta, concretamente, la ricerca di soluzioni ed il superamento di problemi
- ( saper eseguire il progetto di massima di un organismo architettonico non complesso, sviluppandolo nelle diverse scale di rappresentazione

## CONTENUTI DISCIPLINARI

### CLASSE TERZA

Elementi di riferimento per la Progettazione Architettonica: gli strumenti, l'informazione, la memoria, la creatività. La cartografia e le scale di riduzione. Il problema abitativo come fatto storico, sociale, economico e tecnico. Gli insediamenti e la struttura urbana. Origine, sviluppo e trasformazione della città di Livorno. Tavole grafiche sulla storia urbanistica di Livorno. I sistemi di rappresentazione ed il disegno architettonico, segni convenzionali, piante, sezioni e prospetti. Gli elementi costitutivi dell'architettura: le murature, i pilastri, le travi, i solai e le scale. Le misure dell'uomo e gli spazi minimi funzionali. Il rilievo come metodologia di indagine nel campo architettonico. Il rilievo a vista e quotato. Convenzioni e metodi grafici. La restituzione grafica e le tecniche di rappresentazione. Esercitazione relativa ad un rilievo dal vero e quotato di un bagno all'interno dell'abitazione di ogni singolo allievo, con restituzione grafica in scala appropriata (1:10/1:20).

### CLASSE QUARTA

L'abitazione e la condizione dell'abitare, lo spazio dell'alloggio e sue caratteristiche; i percorsi e l'arredo. Rilievo e restituzione grafica, in scala (1:200,1:100,1:50) dell'abitazione di ogni allievo, con definizione di elementi minimi, schemi e relazioni funzionali dell'alloggio (campo vettoriale, libero movimento, zona notte, zona giorno, soleggiamento...). La tecnica costruttiva, le strutture, il volume, lo spazio, la superficie nella composizione architettonica. La progettazione architettonica. Ricerca su architetture contemporanee. Proiezione di lucidi con piante sezioni e prospetti di varie abitazioni unifamiliari. Definizione e progettazione di una abitazione unifamiliare posta in un quartiere cittadino di nuova costruzione (viale di Antignano). Approccio ad una metodologia progettuale: il significato della progettazione, la costruzione del progetto di architettura. Analisi dei bisogni della committenza/utenza. Analisi dell'ambiente, verifica dell'orientamento e della posizione degli accessi, ecc. Individuazione delle caratteristiche funzionali e spaziali della struttura architettonica. Ricerca della forma dell'edificio. Passaggio tra la fase ideativa formale a quella architettonica compositiva. Dimensionamento degli spazi e progetto di massima con piante, prospetti, sezioni e assonometria in scala 1:100 ed una planimetria generale in scala 1:500.

## CLASSE QUINTA

Ripresa del progetto del quarto anno per una definizione più approfondita dei particolari tecnici ed estetici, scelta dei materiali più adatti al progetto. Progetto di una scuola materna per tre sezioni in un quartiere della città. Progetto di una biblioteca- centro culturale in una zona della città scelta dall'alunno: una nella città storica (Piazza del Luogo Pio nel quartiere della Venezia) ed uno nella città moderna (zona della "Pinetina" alla fine del Viale della Libertà). Tutte le esercitazioni grafiche elaborate sono corredate di piante, prospetti, sezioni e assonometria in scala 1:100 o 1:200 ed una planimetria generale in scala 1:500.

## METODOLOGIA E DIDATTICA

L'esperienza progettuale degli allievi è guidata attraverso esercitazioni in aula, lezioni frontali e dibattiti durante le quali, con l'ausilio di mezzi audiovisivi, sono presentate, nella classe terza, tutte le informazioni a carattere teorico-operativo sui principi generali del processo storico-urbanistico e tecnico-architettonico. Nei due anni successivi sono prese in esame le regole del processo progettuale, attraverso due momenti, uno analitico, relativo alla ricerca e messa a punto dei dati oggettivi, l'altro di sintesi, utilizzando come strumento operativo la progettazione architettonica degli elementi fondamentali dell'abitare contemporaneo. Durante lo svolgimento delle lezioni il docente avrà cura di mettere in luce le relazioni fra gli argomenti proposti con il chiaro obiettivo di svelare i meccanismi che presiedono alla loro formazione, mentre l'allievo dovrà risolvere in modo operativo gli insegnamenti acquisiti collegando e sistemando progressivamente le nozioni teoriche apprese e applicarle infine alla propria fantasia e creatività progettuale. All'interno di questa metodologia l'insegnante potrà intervenire nei progetti con correzioni ed esempi di risoluzione per sostenere un proprio metodo di lavoro ed una propria poetica progettuale, senza peraltro mai sovrapporre la propria personalità alla individualità e alle specificità dello studente, per assicurarsi che questo compia, nell'esperienza diretta, un percorso il più possibile autonomo ed autocosciente per potere acquisire alla fine del corso un proprio "metodo di lavoro".

## STRUMENTI DI VERIFICA

In conformità agli obiettivi stabiliti e con la metodologia seguita sono proposte come momento di verifica le seguenti tipologie di prove: nel terzo anno viene effettuata una verifica scritta con quesiti a risposta chiusa e aperta, seguita, a fine quadrimestre, da una verifica orale collegata alla elaborazione di alcune tavole grafiche sullo sviluppo urbanistico della propria città. Per il secondo quadrimestre è prevista una esercitazione relativa ad un rilievo a vista e quotato con restituzione grafica in scala, di un locale interno all'abitazione di ogni allievo. Questa prova di rilievo estesa a tutta la residenza viene svolta anche nel primo quadrimestre del quarto anno, con in più una analisi completa degli schemi distributivi-funzionali dell'appartamento. Nel secondo quadrimestre la verifica è costituita soprattutto da una quotidiana attività di ricerche ed esperienze didattiche finalizzate ad una sintesi progettuale attraverso l'analisi e la proposta di una abitazione unifamiliare. Nel quinto anno l'iter metodologico continua attraverso altri due progetti su temi scelti con una difficoltà progressiva, uno nel primo e l'altro nel secondo quadrimestre, e la verifica, come nel quarto anno, è costituita prevalentemente dal riscontro di una quotidiana esercitazione progettuale, che di fatto fornisce un elemento di costante controllo dei processi di apprendimento e che consente di accertare il grado di avvicinamento degli alunni agli obiettivi didattici indicati ma che è anche utile per differenziare e modificare le proposte formative per poter organizzare così il recupero di quegli allievi che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti.

## CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione degli allievi sono adottati i seguenti strumenti e criteri che mirano a far conoscere cosa si valuta in relazione agli obiettivi indicati nella programmazione educativa e didattica. La valutazione finale, oltre a verificare il grado di adeguatezza delle competenze cognitive acquisite dagli studenti, tiene conto anche dei risultati delle prove effettuate (valutazione intermedia e valutazione finale) e degli altri elementi concordati in seno al Consiglio di classe (impegno, partecipazione, progressione rispetto ai livelli di partenza, ecc.). Per la misurazione e valutazione delle prove di controllo si applicano specifici criteri espressi sotto forma di descrittori con relativi coefficienti di valutazione che possono evidenziare la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e di abilità.

## MISURAZIONE DEGLI ELABORATI GRAFICI

Nel primo quadrimestre del terzo anno le informazioni sui principi generali del processo storico-urbanistico della propria città, hanno una verifica fatta di quesiti scritti e verifica orale, nella quale sarà privilegiato il momento del dialogo piuttosto che l'investigazione puntuale sugli aspetti nozionistici. Sono comunque proposti i seguenti indicatori:

(	correttezza e spessore delle conoscenze rispetto al quesito	1-6
(	capacità di argomentare e di istituire confronti sul piano tematico	1-4

La valutazione finale viene integrata dal giudizio ottenuto nelle tavole grafiche urbanistiche. Per giungere alla misurazione dell'esito degli elaborati grafici relativi alla prova di rilievo e restituzione grafica (secondo quadrimestre del terzo anno e primo quadrimestre del quarto), si propone una griglia dei punteggi in decimi, basata sui seguenti macroindicatori:

- rilievo grafico e relazione con il contesto abitativo 1-3
- costruzione e organicità della restituzione grafica 1-4
- competenze tecniche, linguistiche ed espressive 1-3

Per la misurazione degli elaborati grafici progettuali (secondo quadrimestre classe quarta e per i due quadrimestri della classe quinta), si propone una griglia dei punteggi in decimi, impostata sui seguenti macroindicatori centrati sulla tipologia della prova e tesi ad accertare gli obiettivi prefissati della materia:

- pertinenza idea progettuale, ricerca della forma e relazione con il contesto ambientale 1-3
- elaborazione, e organicità sviluppo del progetto 1-4
- competenze tecniche, linguistiche ed espressive 1-3

## LIVELLI PER LA VALUTAZIONE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI

Insufficiente:..... quando l'alunno risulti assolutamente carente nelle voci relative agli indicatori degli schemi proposti.

Non sufficiente:..... quando l'alunno dimostri incertezze ed insicurezze nella padronanza degli elementi sopraindicati o lacune non gravi e non diffuse.

Sufficiente/discreto:..... quando l'alunno dimostri una padronanza anche minima delle competenze

con da raggiungere, oppure dimostri di supplire alla carenza di una di queste

maggiori attitudini verso le altre.

Buono/molto buono:..... quando l'alunno dimostri di possedere una buona padronanza di tutti gli

elementi.

Ottimo:..... quando l'alunno manifesta notevoli capacità e rilevante padronanza di tutti gli

Elementi

Settembre 2009